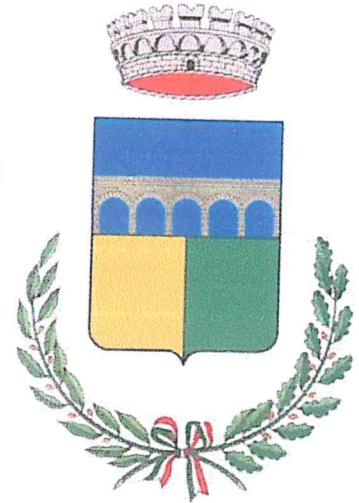


# *Comune di Statte*

*Settore Ambiente ed Ecologia*



***PROGETTO ESECUTIVO PER IL  
RISANAMENTO AREE PUBBLICHE OGGETTO  
DI ABBANDONO INCONTROLLATO DI  
RIFIUTI ATTRAVERSO OPERAZIONI DI  
RIMOZIONE DEGLI STESSI  
1° STRALCIO***

*(Progetto co-finanziato dalla Regione Puglia  
con Determina Dirigenziale n. 30 del 01 Marzo 2013)*

<i>Titolo:</i> <b><i>Relazione Tecnica Descrittiva</i></b>	<i>Data:</i> <b><i>Novembre 2013</i></b>
	<i>Elaborato:</i> <b><i>A</i></b>

**PROGETTISTA:**

***Dott. Ing. Luca Mezzetti***



## ***Introduzione***

Il territorio di Statte è caratterizzato dal fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti che interessa diverse zone del Comune. Il fenomeno, che peraltro palesa una scarsa sensibilità ambientale da parte di alcuni cittadini, determina un sensibile incremento dell'intervento da parte della Civica Amministrazione con un crescente dispendio di risorse sia economiche sia umane per la rimozione e lo smaltimento/recupero dei rifiuti.

Il progetto esecutivo prevede, per ciascun sito individuato dall'Amministrazione Comunale la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti presenti nelle discariche abusive per il recupero e il ripristino ambientale dei luoghi. L'intervento si concluderà con l'apposizione di cartelli con il segnale di "divieto di discarica".

## ***Quadro di riferimento normativo***

La normativa di riferimento a livello nazionale in materia di rifiuti è rappresentata dal **Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.**, emanato in attuazione della Legge 308/2004 "delega ambientale" e recante "norme in materia ambientale". Tale Decreto dedica la parte IV alle "**Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati**" (articoli 177 – 266).

Il divieto di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido nelle acque, è prescritto dall'art. 192 del testo Unico Ambientale D.lgs 152/2006 da qui, pertanto, scaturisce l'obbligo di rimozione degli stessi al fine di garantire la salute pubblica e la tutela dell'ambiente.

Occorre evidenziare, che l'abbandono ed il deposito incontrollato sul suolo, possono riguardare diverse tipologie di rifiuti; pertanto è di fondamentale importanza, accertare e comprendere la presenza di eventuali sostanze pericolose con elevato tasso di inquinamento, se si tratta di rifiuti solidi o allo stato liquido, sia per l'individuazione del diverso regime sanzionatorio, sia per l'adozione di efficaci misure di tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

## ***Individuazione discariche incontrollate sul territorio di Statte: zone di intervento***

L'Ente Civico ha individuato 6 aree interessate al fenomeno dell'abbandono di rifiuti sulle quali intervenire tra le aree già segnalate a suo tempo dalle Forze dell'Ordine, (Polizia

Locale, Polizia Provinciale, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato). Su dette aree sono stati effettuati sopralluoghi per identificare lo stato di fatto di ciascuna di esse e predisporre una scheda di rilevamento [elaborato B] che fornisca le indicazioni geografiche della discarica non autorizzata, la qualificazione e quantizzazione dei rifiuti per poter procedere alla loro rimozione.

I siti individuati sono di seguito riportati e identificati:

1. “Strada di collegamento tra via Arresti e Via Quintavolo”;
2. “Zona Accetta – strada vicinale di collegamento tra la SP40 e la SP42”;
3. “Zona Torre del Termiteto”;
4. “Via Legrenzi con Via Teatro Alhambra”;
5. “Zona C.da Feliciollla”;
6. “Strada collegamento SP48 con ex stabilimento Ital Ferro Sud”.

“Strada di collegamento tra via Arresti e Via Quintavolo”

L’area di intervento è di facile accesso ed è individuata da una strada non asfaltata, scarsamente trafficata, e dalle relative aree di immissione alla stessa.

“Zona Accetta, strada vicinale di collegamento tra la SP40 e la SP42”

L’area di intervento è di facile accesso ed è circoscritta da una recinzione in parte in metallo e in parte in mattoni. Nell’area è presente un edificio in cemento armato abbandonato e una vasca di accumulo d’acqua, anch’essa in cemento armato, avente pareti oblique con una profondità di circa 6-7 metri parzialmente riempita con acqua piovana. All’interno di tale vasca sono presenti rifiuti che verranno anch’essi rimossi con opportuni mezzi meccanici.

“Zona Torre del Termiteto”

L’area di intervento è di facile accesso e ed è individuata da una strada non asfaltata, scarsamente trafficata.

“Via Legrenzi con Via Teatro Alhambra”

L’area di intervento è di facile accesso e si trova in prossimità di una strada senza uscita in parte asfaltata e in parte no ad utilizzo solo di un’ abitazione.

“Zona C.da Feliciollla”

L’area di intervento è di facile accesso e si trova in prossimità di una strada senza uscita asfaltata che termina sotto un cavalcavia dove si riscontrano la maggior parte dei rifiuti abbandonati.

“Strada collegamento SP48 con ex stabilimento Ital Ferro Sud”

L’area di intervento riguarda una piazzola di sosta di un strada asfaltata nella zona industriale di Statte.

Dai sopralluoghi effettuati si evince come le aree in oggetto, rispetto al progetto preliminare approvato con D.G.C. n. 151 dell' 11/11/2011, siano state pesantemente interessate da altri abbandoni di rifiuti di ogni genere compromettendo ancora di più lo stato dei luoghi, unica eccezione è l'area identificata con "Strada collegamento SP48 con ex stabilimento Ital Ferro Sud" dove si è riscontrata la rimozione dei rifiuti e pertanto il sito non necessita di interventi. Le economie ricavate su quest' ultimo sito verranno utilizzate per la rimozione dei rifiuti presenti nelle altre aree. Nelle altre aree si è riscontrata, ad un esame visivo, la presenza di diverse tipologie di rifiuti. La maggior parte di questi sono rifiuti non pericolosi e pertanto verranno destinati presso impianti di riciclaggio.

Gli stessi possono essere così catalogati (stima):

- Plastica [ C.E.R. 17.02.03, 20.01.39];
- Legno [C.E.R. 17.02.01];
- Inerti [C.E.R. 17.09.04 ];
- Materiali da costruzione contenenti amianto [C.E.R. 17.06.05\*];
- Pneumatici fuori uso [C.E.R. 16.01.03];
- Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01\* [C.E.R. 17.03.02]
- RAEE [C.E.R. 20.01.36; 20.01.35\*];
- Rifiuti assimilabili agli urbani; [C.E.R 20.03.01];
- Rifiuti ingombranti [ C.E.R. 20.03.07];
- Veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose [C.E.R. 16..01.06].

Si precisa che tale elenco è indicativo e non esaustivo della tipologia dei rifiuti trovati.

### ***Fasi delle lavorazioni previste dal progetto***

In considerazione del fatto che la maggior parte dei rifiuti abbandonati sono sparsi su varie aree comunali, non si ritiene possibile/non conveniente individuare un'unica area di cantiere, ovvero bisogna realizzare tanti cantieri per ogni punto di rimozione, pertanto la procedura prevede la selezione del rifiuto in loco, la rimozione con carico su autocarro e il successivo trasporto in impianto di destino trattamento autorizzato dopo le necessarie operazioni di caratterizzazione dello stesso.

Si evidenzia che le attività di recupero dei rifiuti dovranno essere privilegiate rispetto all'attività di smaltimento.

Tutte le attività dovranno altresì essere svolte nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.); l'Appaltatore dovrà pertanto approntare tutte le misure (igienico-sanitarie, di protezione collettiva e individuale, di emergenza, ecc.) necessarie a svolgere in completa sicurezza le varie tipologie di attività.

Nell'esecuzione degli interventi dovranno essere osservati i seguenti principi generali:

- a) dovrà essere evitato ogni danno e pericolo alla salute, all'incolumità, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli, nonché alla proprietà pubblica e privata;
- b) dovrà essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.

Le attività da effettuare per l'allontanamento dei rifiuti sono schematizzabili come di seguito:

#### **Allestimento area cantiere**

Le aree di *cantiere* corrisponderanno di volta in volta alle aree di rimozione dei rifiuti abbandonati e saranno pertanto attrezzate e recintate/segnalate nelle modalità e per il tempo necessario a portare a termine tutte le operazioni previste.

#### **Gestione Rifiuti**

In presenza di RSU indifferenziati e/o di Rifiuti Speciali e Rifiuti rivenienti da lavorazioni di costruzioni edili e demolizioni (inerti) l'appaltatore provvederà, con onere a suo carico, alle operazioni di cernita in sito mediante depositi di rifiuti controllati (eventualmente anche attraverso cassoni carrabili) al fine di destinare i rifiuti prioritariamente al recupero e allo smaltimento.

In presenza di rifiuti contenenti Amianto, il rifiuto dovrà essere isolato con fogli di plastica impermeabili e sigillato con nastro adesivo o film termoretraibile in modo quanto più possibile ermetico. I rifiuti in frammenti minuti, di pezzatura dovranno essere raccolti e racchiusi in sacchi di materiale impermeabile non deteriorabile del tipo big bags e immediatamente sigillati. I pacchi saranno etichettati per indicare il contenuto di amianto. Infine tutti i frammenti e residui di materiale a base di amianto presenti nell'area di lavoro dovranno essere asportati e la polvere eventualmente aspirata con aspiratore a filtro assoluto.

L'appaltatore avrà l'obbligo e l'onere di gestire detti rifiuti, ivi incluse tutte le operazioni tecniche (es. piano di lavoro) necessarie per ottenere dagli Enti preposti (SPESAL della AUSL territorialmente competente) tutte le autorizzazioni occorrenti allo smaltimento degli stessi, ed infine si impegnerà a darne comunicazione di avvenuta rimozione.

### **Campionamento e Caratterizzazione del rifiuto per l'assegnazione del codice C.E.R.**

Successivamente alla selezione dei rifiuti per tipologia omogenea, si provvederà al campionamento degli stessi, il cui numero sarà deciso dalla Direzione Lavori. Sui campioni raccolti si procederà, a cura dell'appaltatore, ad eseguire analisi chimico-fisiche, attraverso laboratori accreditati, per poter assegnare a ciascuno di essi il proprio codice C.E.R.. Questa operazione è propedeutica alla successiva fase di raccolta e rimozione dei rifiuti stessi, infatti in base al codice C.E.R. assegnato si potrà stabilire la destinazione finale del rifiuti (riciclaggio, discarica, recupero ecc..)

### **Raccolta e Trasporto**

Terminate le operazioni di cernita, caratterizzazione e messa in sicurezza (rifiuti pericolosi) dei rifiuti, l'appaltatore provvederà alla raccolta e al trasporto di detti rifiuti, previa idonea documentazione di trasporto, c/o impianti idonei al loro ricevimento. Resta inteso che tutte le operazioni di raccolta e trasporto sono a carico dell'appaltatore.

L'attestazione dello smaltimento dovrà necessariamente essere attestata a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti ( ex D.Lgs. 152/06. e s.m.) debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. La consegna del modulo da formulario alla DD.LL. risulterà evidenza oggettiva dello smaltimento/recupero avvenuto autorizzando la corresponsione degli oneri a seguire.

### **Segnalazione area divieto di abbandono rifiuti**

Le aree ripulite, infine, saranno dotate, sempre a carico della ditta appaltatrice, di cartelli indicanti il divieto di abbandono di rifiuti.

### **Raccolta dati**

A conclusione delle operazioni di rimozione e pulizia delle aree oggetto di intervento, l'appaltatore dovrà consegnare alla stazione Appaltante, per ciascuna area, una "scheda rilievo" dove dovranno essere indicate tutte le tipologie di rifiuto trovate e il loro quantitativo e report fotografico pre e post lavori.

## ***Conclusioni***

A valle della rimozione dei rifiuti, e non rientrante nel presente progetto, sarebbe utile, utilizzando le eventuali economie avanzate dalla rimozione dei rifiuti, caratterizzare il terreno oggetto delle discariche incontrollate per vedere se è stato contaminato dai rifiuti stessi effettuando campioni ed analisi del top soil.

In genere per caratterizzare un terreno che non ha avuto contaminazioni particolari, basta ricercare idrocarburi C>12 e i metalli pesanti quali ferro, mercurio, piombo, cadmio, nichel, manganese, cromo.

Infine sarebbe inoltre opportuno che l' Ente Civico divulgasse i dati degli interventi effettuati sul sito proprio sito WEB per sensibilizzare la cittadinanza a questo gravoso problema delle discariche "abusive" e nello stesso tempo coinvolgerla a segnalare la presenza di eventuali altri siti degradati.

Novembre 2013

